

# *Mesoclemmys gibba*

## **Tassonomia**

**Regno:** Animalia

**Phylum:** Chordata

**Classe:** Reptilia

**Ordine:** Testudines

**Sottordine:** Pleurodira

**Famiglia:** Chelidae

**Genere:** Mesoclemmys

**Specie:** *Mesoclemmys gibba*

Questa specie non ha sottospecie

## **Origine e Habitat**

È diffusa nel Perù Nord-orientale, nell'Ecuador orientale e sud-orientale, nel nord Colombia (sud Rio Negro), in Venezuela, Guyana, Suriname e Brasile nord-orientale.

## **Caratteristiche**

Il carapace è appiattito, di color marrone scuro tendente al nero. Gli adulti, in particolare le femmine, raggiungono i 25 cm. Il piastrone va dal rosso bruno al giallo e su ogni scuto è presente una macchia marrone. Il capo è grande, sopra di colore bruno e giallo con macchie scure nella mascella inferiore.

## **Dimorfismo e riproduzione**

I maschi presentano una coda più tozza, grande e hanno il piastrone concavo. Diversamente le femmine hanno coda più piccola, piastrone piatto e raggiungono dimensioni maggiori.

In natura l'accoppiamento ha luogo da fine luglio a novembre inoltrato. Le uova sono allungate e vengono deposte in diverse covate di 2-4 uova ciascuna. In incubatrice a 28-30°C i piccoli (4-4,5 cm) nascono anche dopo 200 giorni.

## **Allevamento**

Per l'allevamento di questa tartaruga occorrono modesti spazi date le limitate dimensioni che raggiunge; è un'ottima nuotatrice, per questo deve essere allestita una vasca con molta acqua. L'acquaterrario dovrà inoltre esser dotato di numerosi sassi, radici, area emersa per possibili deposizioni e lampada UVA-B. La temperatura dell'acqua deve essere mantenuta sui 24/26°C.

È consigliabile inserire nella vasca numerose piante acquatiche, galleggianti o immerse, così da creare rifugi.

## **Alimentazione**

Specie onnivora, si ciba principalmente di pesci, insetti acquatici, piccoli invertebrati e piante acquatiche. In cattività è possibile alimentare tartarughe baby ogni giorno per i primi 3-4 mesi di età, poi è consigliato alimentare gli esemplari a giorni alterni. I mangimi pellettati e le carni magre (petto di pollo o fegato di pollo e coniglio) possono essere dati ma con parsimonia. È bene

integrare la dieta con calcio spolverato sul cibo oppure lasciare immerso in acqua un osso di seppia.

## Legislazione

Non è inserita in nessuna lista di protezione ed è quindi di libera vendita.

A cura di: Marco Galloni





Foto: Daniele Guarnotta